

Al Vice Presidente F.I.S.G.

Sergio Anesi

Oggetto: COPPA ITALIA

Alla pag. 26 delle normative per lo short-track, rispetto alla passata stagione è stato volutamente aggiunto per quanto riguarda la staffetta alla Coppa Italia: “non verrà assegnato alcun punteggio alla società i cui atleti non parteciperanno deliberatamente alla staffetta”.

Non condividiamo queste modalità chiaramente impositive inserite nel protocollo tecnico dello short-track 2013-14 riguardanti la staffetta per le seguenti motivazioni:

- 1- Le staffette miste alla Coppa Italia tra atleti che non hanno mai provato i cambi tra di loro possono innescare, oltre ad infortuni, cadute che rischiano di compromettere le loro prove individuali valide per la qualificazione ai Campionati Italiani. In considerazione anche dei costi che le famiglie devono sostenere per le trasferte non ci sembra corretto esporre gli atleti ad ulteriori rischi in prove dimostrative di staffetta dove gli spettatori sono “quando va bene” i soli genitori degli atleti.
- 2- Le gare di Coppa Italia potrebbero essere invece, come già avvenuto in passato, l’occasione per provare in modo più ufficiale delle staffette con atleti già collaudati nei cambi nel corso dei vari raduni federali in vista di eventuali gare di più alto livello (mondiali Junior, Universiadi, ecc..)
- 3- Nel rispetto del ruolo che ricoprono all’interno della F.I.S.G., le squadre dovrebbero essere composte dai tecnici. I giudici possono dare il supporto della ranking della gara in corso, ma i tecnici sono a contatto giornaliero con gli atleti e probabilmente sono più aggiornati sul loro stato di forma.
- 4- Se si vuole dare interesse alle gare di staffetta nella Coppa Italia, si dovrebbe inserire una speciale classifica stimolando le società a presentare una loro squadra di staffetta, eventualmente anche di Comitato. Attualmente, così come è proposta, è solamente una prova priva di alcun significato e “buttare nella mischia” con squadre miste atleti di livello diverso non stimola certo le società a lavorare per migliorarsi in questa specialità
- 5- Non viene riconosciuto il lavoro delle società che si preparano una sua squadra da presentare alle gare di Coppa Italia o ad altre manifestazioni.
- 6- Se l’intento di far gareggiare delle squadre di staffetta nella Coppa Italia è quello di promuovere al meglio la specialità, riteniamo che non sia molto qualificante per l’eventuale pubblico presente, vedere delle squadre miste maschi-femmine esibirsi in prove con cambi approssimativi con atleti che si incontrano per la prima volta.

Per questi motivi, non faremo partecipare i nostri atleti alle prove di staffetta della Coppa Italia.

Bormio Ghiaccio A.S.D.

Il Presidente